ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 3 Febbraio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6600

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Per impedire l'invasione nell'Orange.

BRUSSELLES 2 (N). Notizie da Pretoria annunciano che a Colesberg si sta concentrando un esercito di 20.000 boeri per impedire agli inglesi d'invadere da quella parte lo Stato d'Orange. I boeri continuano a fortificare la città di Colesberg e le posizioni circostanti.

Le dicerie della morte di Joubert.

BRUSSELLES 2 (N). Le notizie della morte del generalissimo boero Joubert, che di quando in quando vengono lanciate dalla stampa inglese, sono recisamente smentite da fonte boera.

La notizia che Buller avrebbe ripassato il Tugela.

LONDRA 2 (N). Come già vi telegrafai, ieri circolava la voce che il generale Buller avrebbe nuovamente ripassato il Tugela e che ora si starebbe combattendo in tre punti. Questa voce finora non è stata nè confermata nè smentita. Probabilmente però si tratta d'una manovra di Borsa, allo scopo di far risalire i corsi delle azioni delle miniere sud-africane.

Una ricognizione. - Un ponte distrutto.

LONDRA 2 (Reuter). Si telegrafa da Spearmanscamp in data del 30 corr. La cavalleria del generale Doundonald fece oggi una ricognizione all'ovest verso Hongerspoort (località detta altrimenti Zunckles) senza imbattersi nel nemico. La cavalleria constatò però che due archi di un ponte in costruzione presso Giles (?) erano stati distrutti.

PARLAMENTO INGLESE.

I sequestri di navi.
Continuano gli attacchi contro il Governo.

LONDRA 2 (N). *Camera dei Comuni.* Prima della ripresa della discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad un'interpellanza, dichiara che il Governo non fece visitare nè ad Aden nè in alcun altro punto tanto distante dal teatro della guerra navi estere per constatare se avessero a bordo contrabbando di guerra, giacchè non si sarebbe potuto impedire che esse imbarcassero il contrabbando in qualche altro porto dopo la visita. Siccome i piroscafi postali hanno per il commercio e la corrispondenza internazionale grandissima importanza, essi non vennero fermati se non si avevano ragioni speciali, più forti di un semplice sospetto, per ritenere che essi avessero a bordo contrabbando di guerra. I provvedimenti per la cattura ed il sequestro di navi d'altra bandiera possono venir abbandonati soltanto su proposta del Parlamento ed in forza di una legge speciale. Il Governo inglese non ha rinunciato minimamente al suo diritto di invigilare acchè navi estere non trasportino contrabbando di guerra destinato per il nemico. Però con riflesso alle rimostranze del Governo tedesco ed alle assicurazioni della Società di navigazione postale tedesca ch'essa avrebbe dato ai comandanti dei propri piroscafi ordini precisi di non prendere a bordo contrabbando di guerra, il Governo inglese ha deciso, fino ad ulteriori disposizioni, di non fermare i piroscafi postali tedeschi, a meno che non sussista grave e fondato sospetto che da parte tedesca non si mantenga la promessa fatta.

I documenti relativi e le note scambiate in proposito fra i due governi, verranno presentati al Parlamento fra breve. Brodrick dichiara inoltre di non avere avuto informazioni di sorta circa trattative che sarebbero corse fra i Paesi Bassi e tre altre potenze in relazione alla guerra sud-africana.

Il primo lord del tesoro Balfour, rispondendo pure ad un'interrogazione, dichiara che le proposte fatte alla conferenza per la pace all'Aja, relativamente al tribunale arbitramentale permanente non possono venir applicate al conflitto anglo-boero.

La Camera riprende la discussione dell'indirizzo alla Corona. Bryce respinge l'insinuazione che l'opposizione voglia approfittare della guerra e della critica situazione del gabinetto a scopi di partito. Afferma che le dichiarazioni dei ministri per ispiegare le cause che determinarono la guerra sono insufficenti e quindi non possono soddisfare.

I lagni degli *uitländers* nel Transvaal furono esagerati fuor di misura. E' certo che gli *uitländers* avrebbero saputo far valere i loro diritti da sè, senza che l'Inghilterra per appoggiare le loro domande si esponesse ai pericoli di una guerra. La questione della sovranità dell'Inghilterra sulle due repubbliche boere è stata messa sul tappeto a bella posta da Chamberlain stesso, il quale evidentemente voleva la guerra ad ogni costo. Ed è strano il fatto che mentre nelle sue trattative diplomatiche il Governo mirava a condurre le cose in modo da rendere inevitabile la guerra, nei suoi preparativi militari invece, strano contrasto, spiccava la tendenza al mantenimento della pace.

V'è di più. Il Governo diede all'avversario il vantaggio di poter far valere un *casus belli* strettamente legale, e la conseguenza fu che il contegno dell'Inghilterra raccolse sul continente il biasimo generale.

L'oratore chiude poi con le seguenti parole, alle quali dà un feroce accento sarcastico: Si è detto che la guerra era inevitabile e sta bene: l'aveva voluta la diplomazia del Governo. Ma quel che ora sarà del pari inevitabile, sarà l'indignazione del paese.

La discussione è rinviata.

Per la mediazione.

WASHINGTON 2 (B). Alla Camera dei rappresentanti il deputato Shaffroth (del partito dell'argento) affermò essere dovere degli Stati Uniti d'intervenire come intermediari nella guerra sud-africana. Nessuna persona di retto criterio può non ritrarre dal conflitto anglo-boero il convincimento che l'Inghilterra è dalla parte del torto e che quindi la ragione è tutta dalla parte del Transvaal. Il discorso di Shaffroth fu accolto con applausi.

WASHINGTON 2 (N). La commissione del Senato agli affari esteri esaminò oggi la proposta Mason relativa all'intervento degli Stati Uniti a favore dei boeri. I membri della commissione si dichiararono quasi all'unanimità contrari alla proposta.

BRUSSELLES 2 (N). La petizione indirizzata dalla Lega degli amici per la pace, al presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, per indurlo ad intervenire nella guerra anglo-boera, è accompagnata di mezzo milione di firme. La petizione verrà presentata domani alla Legazione americana.

La Croce rossa russa.

PIETROBURGO 2 (B). Il vice-console russo a Pretoria telegrafa che la colonna sanitaria della Società della Croce rossa russa è arrivata colà, ricevuta dal presidente del Transvaal Krüger.

Una manifestazione boerofila a Vienna.

VIENNA 2 (N). Oggi nella sala della Società dei filarmonici ebbe luogo una solenne manifestazione boerofila, organizzata dal partito tedesco nazionale. Vi presero parte circa 3000 persone, fra cui parecchi deputati tedeschi nazionali, nonchè l'inviato olandese colla figlia. Si approvò un ordine del giorno esprimente le più vive simpatie per i boeri; quest'ordine del giorno fu telegrafato all'inviato transvaaliano Leyds a Berlino.

Il ricavato netto dai prezzi d'ingresso sarà devoluto al comitato austriaco di soccorso a favore dei boeri.

L'„Independance Belge" promette nuove rivelazioni.

BRUSSELLES 2 (N). L'*Independance Belge* annuncia come imminente la pubblicazione di altre rivelazioni sensazionali che dimostrerebbero la complicità del segretario di Stato inglese per le Colonie, Chamberlain, nella scorreria del dott. Jameson nel Trasvaal.

Alla Camera italiana.

La proibizione del Congresso studentesco. - Il Comizio pro Batacchi.

ROMA 2 (N). La Camera era oggi spopolata. Le interrogazioni però trascorsero animatissime.

Il sottosegretario *Bertolini*, rispondendo ad una interrogazione di Socci sulla vietata affissione del manifesto degli studenti di Roma pel Congresso universitario anticlericale, dichiara che il Congresso fu vietato non solo per riguardi impostisi dal Governo durante l'Anno Santo, ma anche perchè al Congresso avrebbero partecipato associazioni anarchiche.

Socci si dichiara insoddisfatto. Ammette che il Governo debba proteggere i pellegrini che vengono a visitare il papa, ma non può ammettere che il Governo italiano ostacoli l'azione di chi fa propaganda per la libertà di coscienza, specialmente se l'azione è esplicata da quegli studenti che furono sempre all'avanguardia di ogni azione generosa e patriottica (bene). Soggiunge che l'operato del Governo italiano è specialmente deplorevole, quando tutti i Governi civili cercano di reprimere la supremazia clericale (bravo). Conchiude: Nè il Governo può respingere l'accusa di servilismo clericale, quando la giustifica la vacanza concessa oggi, giorno della purificazione della Madonna, alle scuole e agli impiegati regi (approvazioni all'Estrema; rumori a Destra).

A questo punto le tribune riservate si popolano di pellegrini piemontesi.

Una interrogazione di Turati e Bissolati, sulle lettere del generale Mirri al procuratore Venturini, viene rimandata perchè è assente l'on. Pelloux. Però, alla fine della seduta essendo intervenuto Pelloux, si stabilisce di svolgerla lunedì 19 febbraio.

Alle interrogazioni relative alla proibizione del Comizio di Firenze a favore di Batacchi, risponde il sottosegretario *Bertolini*, dicendo che il ministero ha sempre vietato e vieterà comizi diretti ad influire sul diritto di grazia; e molto più quando sono promossi da partiti extra-legali.

Brunicardi osserva che non si tratta di una questione politica, ma di umanità. Nessun disordine poteva causare il Comizio; la sua proibizione quindi è illegale.

Costa. Nemmeno il decreto-legge legittima il divieto, che non può se non irritare gli amici e giustificare le agitazioni degli oppositori.

Chiesi considera il divieto come un atto assolutamente arbitrario e inumano.

Si riprende poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si fanno molte raccomandazioni per il miglioramento del porto di Genova. Ad un certo punto il ministro Lacava, essendo indisposto, abbandona l'aula, cedendo il posto al sottosegretario Chiapusso.

In fine di seduta, quando si fissa la discussione delle interpellanze presentate da vari deputati, Colaianni raccomanda a Pelloux il sollecito svolgimento di quelle inerenti alla Sicilia che hanno attinenza col processo Notarbartolo.

Le votazioni su alcuni progetti, tra cui quello sul bilancio delle poste si deve rinviare mancando 20 deputati per fare il numero legale. Continuando di questo passo bisognerà prorogare la Camera.

Per la conciliazione nazionale fra tedeschi e czechi.

VIENNA 2. (N). Il presidente dei ministri, Körber, ed il ministro delle finanze, Böhm-Bawerk, sono già ritornati da Budapest. I delegati alla conferenza per la conciliazione saranno invitati per domenica ad una conferenza preparatoria.

BRUNA 2 (N). - Nell'odierna adunanza dei fiduciari dei partiti tedeschi della Moravia, il deputato Gross riferì sulla situazione, facendo fra altro un riassunto della attività dei passati ministeri. Rilevò che i tedeschi di fronte al gabinetto Körber devono mantenere una fredda riserva; Körber potrà contare sull'appoggio dei tedeschi solo quando avrà dimostrato con i fatti di non essere ostile al popolo tedesco. Gross osservò che, senza dubbio, l'intesa czeco-tedesca, il cui raggiungimento sarebbe precipuo compito del Governo, è una necessità vitale per l'Austria. Noi - disse il relatore - siamo ben lontani dal ritenere necessaria la oppressione del popolo czeco. Dobbiamo però esigere che gli czechi si adattino entro la compagine dello Stato, lasciando da parte ogni fantasticheria di diritti di Stato e rinunciando ad ogni velleità di conquiste nazionali: noi esigiamo che gli czechi rispettino il nostro possesso nazionale come noi siamo disposti a rispettare il loro. Sulla base di questi concetti una conciliazione sarebbe possibilissima.

Gross soggiunse essere indispensabile che tutti i partiti si facciano rappresentare alla conferenza per la conciliazione: quindi egli deve deplorare il contegno ripulsivo dei radicali. Le imminenti trattative dovranno essere condotte con franchezza e sincerità; però, non bisogna illudersi, le probabilità di successo delle trattative in quanto si riferiranno alla Moravia, saranno minori ancora di quelle per la Boemia. Dal canto loro i tedeschi difenderanno con tutta l'energia e con tutta l'oculatezza i diritti della loro nazionalità e coopereranno con tutte le loro forze al ristabilimento della pace nazionale, tanto vivamente agognata nell'interesse dello sviluppo economico dello Stato.

L'adunanza approvò un ordine del giorno riassumente i voti espressi dal relatore.

CONFERENZA
fra ministri austriaci ed ungheresi

BUDAPEST 2 (U. B). Il presidente dei ministri austriaci dott. de Körber visitò stamane alle 11 il presidente dei ministri ungheresi de Szell, col quale ebbe una conferenza circa parecchie questioni pendenti. Alla conferenza intervenne più tardi il ministro austriaco delle finanze de Böhm-Bawerk che prima aveva conferito col suo collega ungherese dott. Lukacs. La conferenza durò fino alle 2.30 pomer.

Il dott. de Körber e de Böhm-Bawerk partirono nel pomeriggio per Vienna.

Il monumento a Carlo Alberto in Roma.

ROMA 2 (N). L'inaugurazione del monumento a re Carlo Alberto in Roma, avrà luogo solennemente il 14 marzo. In questa occasione si terranno dall'11 al 18 marzo pubblici festeggiamenti straordinari; e si accorderanno per il periodo delle feste, speciali ribassi ferroviari e sui piroscafi, così a comitive come a viaggiatori singoli.

L'influenza a Roma.

ROMA 2 (N). Il ministro Baccelli, assalito nuovamente dalla febbre, dovette rimettersi a letto, per cui non potrà assistere alla discussione del suo bilanco. Ha pregato il sottosegretario on. Manna di sostituirlo. Si trovano colpiti da influenza gran parte degli impiegati della Camera, e gli on. Frola, Tassi, Simeoni, nonchè altri deputati.

Lo sciopero dei minatori.

PRAGA 2 (B). La situazione nei territori dello sciopero è quasi invariata. Il gruppo locale di Bruch, dell'Associazione operaia della Boemia, è stato sciolto dall'autorità per aver preso parte all'abitazione in favore dello sciopero. Contro due membri del comitato dello sciopero a Unter-Reichenau è stato avviata la procedura penale per minacce all'indirizzo dei minatori che non volendo unirsi agli scioperanti, continuano a lavorare.

BRUEX 2 (N). Di 1694 minatori del turno della notte si sono presentati oggi al lavoro 455. Oggi furono estratti 112 carrozzoni di carbone. L'ordine non fu turbato.

PRAGA 2 (N). Oggi si tennero quattro adunanze di minatori convocate in parte dai socialisti ed in parte dagli operai nazionali. In tutte e quattro le adunanze furono votati ordini del giorno simpatizzanti con gli scioperanti. Un'adunanza a Werschowitz, alla quale assistette il deputato dott. Engel, fu sciolta subito dopo il discorso del primo oratore.

Le adunanze si svolsero del resto in perfetto ordine.

Dopo le adunanze gli operai si allontanarono calmi e tranquilli senza offrire alla polizia il motivo d'intervenire.

MAEHRISCH-OSTRAU 2 (N). Una notificazione della Direzione delle fucine dice che a cominciare da lunedì, singole officine nelle quali si fa maggior consumo di carbone, dunque specialmente le acciaierie ed i laminatoi saranno chiuse temporaneamente. Gli operai di queste officine, circa 3000 fra tutti, saranno impiegati negli altri stabilimenti.

Noli di favore
per il trasporto di carbone ungherese

VIENNA 2 (B). La *Pol. Corr.* reca che ieri al ministero delle ferrovie si è tenuta una conferenza presieduta dal ministro Wittek ed alla quale presero parte i rappresentanti delle Camere di commercio di Vienna e di Reichenberg nonchè i delegati delle ferrovie private austriache. Si esaminò la domanda della Camera di commercio di Reichenberg per la concessione di noli ridotti per il ritiro di carbone dall'Ungheria per i distretti industriali della Boemia settentrionale. Fu deliberato di stabilire noli di favore per il trasporto di carbone sulle linee austriache dalle stazioni di confine fra l'Austria e l'Ungheria, Bruck a. Leitha, Sudomerio e Vlarapass; questi noli di favore saranno calcolati sulla base delle tariffe speciali ridotte della Società delle ferrovie dello Stato a. u. mediante ripartizione al *pro rata* chilometrico sulle linee di tutte le amministrazioni ferroviarie interessate. Questi noli di favore non saranno però limitati al rifornimento di carbone nel distretto camerale di Reichenberg, ma varranno per tutte le stazioni delle ferrovie private interessate al nord ed all'ovest di Pardubitz; per parte dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato i noli di favore valgono per tutto il territorio percorso dalle linee locali appartenenti allo Stato. Inoltre nella conferenza si deliberò di officiare anche la ferrovia ungherese dello Stato ad accordare noli di favore per i trasporti di carbone.

Un sacco postale manomesso.

Lettere violate - Somme sottratte.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Il sacco postale delle lettere raccomandate, arrivato ieri mattina col treno postale ed indirizzato alla posta francese, è stato trovato aperto con i suggelli infranti. Si dice che parecchie lettere indirizzate a case di commercio di qui sieno state aperte e spogliate. Non si sa a quanto ascendano gli importi in tal modo sottratti e dove sia avvenuta la manomissione del sacco postale.

Lo strano caso della scomparsa d'una ragazza che s'era rifugiata in un convento.

LEOPOLI 2 (N). I giornali hanno da Cracovia la narrazione del seguente fatto: Alcune settimane or sono, la figlia quattordicenne del banchiere israelita Aradel, di nome Michelina, abbandonò all'improvviso la casa paterna senza lasciar traccia di sè. I genitori della ragazza seppero in seguito che la loro figlia era stata condotta dalla domestica di una signora incognita in un convento di monache. Dopo molte pratiche fatte inutilmente presso la badessa del convento per riavere la figlia, la famiglia si rivolse alla polizia ed ottenne il permesso di vedere la ragazza nel convento alla presenza della badessa. All'abboccamento avrebbero dovuto assistere inoltre un sacerdote, un commissario di polizia ed un medico. Però, poco prima dell'ora fissata per il convegno, la badessa mandò ad avvertire la direzione di polizia che la ragazza aveva abbandonato il convento ed era partita senza indicare dove si sarebbe recata.

La famiglia si rivolse telegraficamente al presidente dei ministri dott. de Körber ed al ministro per la Galizia Pientak, invocando il loro intervento. La famiglia sospettava con ragione che la fanciulla non avesse abbandonato affatto il convento e che ella non agisse spontaneamente ma suggestionata da altri.

Circa le cause della sparizione della ragazza circolano varie voci che, come

---

ARTURO ARNOULD 59

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

„Ne ho abbastanza!"

Ed è tutto! Allora Biton si prendeva la testa tra le mani, e si logorava la vista a leggere quelle linee micidiali, dicendosi:

— Come - non una parola d'addio, di rimpianto, di consolazione, di volgare condoglianza... Niente!... Niente!...! - Ma è impossibile!.. qualcuno le avrà dettato questo biglietto infame... Luigi Gueblange ha sorpreso il nostro segreto... Ella ha avuto paura e ha scritto sotto sua dettatura... Ma domani riceverò un'altra lettera che mi spiegherà questa.

Il giorno dopo non ebbe nessuna lettera. Fu lui che scrisse pagine insensate, chiedendo spiegazioni, scongiurando Olimpia di non ucciderlo condannandolo così alla demenza; - passando dalle lacrime e dalle preghiere alle minacce; - dicendole che nessuna cosa al mondo gli farebbe abbandonare le sue speranze, nè lo farebbe rinunziare al cielo che aveva traveduto con lei e per lei.

Ella non rispose.

Allora si rivolse a Enrichetta, a rischio di perdere tutto, di compromettere la disgraziata agli occhi di Luigi Gueblange, se la lettera cadeva nelle sue mani.

Due giorni dopo, riceveva il biglietto seguente:

„Vi compiango, poichè l'amate. - Dimenticatela, se lo potete. - Non ho nessuna influenza su di lei, non c'è da sperare niente per voi. - Voi raccogliete ciò che avete seminato. - Per colpa vostra assisto al crollo dell'opera che cimentavo con le mie lagrime e con il mio sangue. - Le macerie mi schiacceranno, e le coprirò inutilmente col mio corpo, è impossibile che mio figlio, il mio povero figlio non ne sia colpito. - Per colpevole che siate, non siete il più colpevole, lo so, poichè ho imparato a conoscerla ancora meglio... e ne risento come un brivido nell'anima. - La vostra vita non è distrutta per sempre, e per disgraziato che vi crediate, io cambierei ancora il mio destino con il vostro. - Addio."

Era troppo!

Lasciando tutto, a rischio di perdere il posto che gli dava da vivere e che era la sua unica risorsa, il suo solo avvenire, Biton ritornò a K... Che cosa sperava? Non lo sapeva nemmeno lui, ma voleva rivedere Olimpia, parlarle, scongiurarla, gettarsi ai suoi piedi, con quell'idea fissa di tutti gli innamorati, che la donna amata non potrà resistere alla loro presenza, e che, rivedendola, essi riconquisteranno il suo amore.

Essi si figurano che, sotto la cenere, rianimeranno qualche scintilla che ricomincerà l'incendio. Ma di questi incendi, quando sono spenti tutti i fuochi dell'Etna non potrebbero riscaldare le ceneri ghiacciate.

Tuttavia non osò presentarsi apertamente in casa di Luigi Gueblange, che avrebbe chiesto al giovane perchè e come non era al suo posto.

Qualunque fosse la sua esaltazione, Biton si sentiva capace di tutto, meno di affrontare la collera di quell'uomo, quando questi saprebbe con quale salario erano state pagate la sua bontà e generosità.

Per due giorni errò nelle vie di K... non uscendo che di notte, per tema che la sua presenza in quella città di provincia dove era conosciuto, non fosse segnalata a colui che doveva ignorarla; gironzando la sera presso la casa fatale, alla porta della quale credeva di vedere fiammeggiare la spada dell'arcangelo incaricato di difendere l'ingresso del paradiso perduto.

Ma Olimpia, che sospettava qualche tentativo disperato di questo genere, l'aveva indovinato, traveduto, sapeva che egli stava lì.

Lo conosceva troppo bene, lei che non lo aveva mai amato, per non comprendere che bisognava mettere tra di loro una barriera insormontabile; altrimenti egli non rinunzierebbe mai a lei.

Con quella spaventevole lucidità e quell'abilità profonda che nessun uomo possiede a un grado simile, ella aveva in pochi minuti concepito il suo piano.

Questo piano, un tentativo di suicidio, conduceva necessariamente a una spiegazione con Gueblange, ma nelle condizioni scelte da Olimpia e da lei preparate, per allontanare il più possibile dalla sua fronte colpevole la collera dell'uomo da lei ingannato.

Abbiamo veduto cominciarne l'esecuzione al primo capitolo di questo racconto.

★

Avevamo lasciato Enrichetta e Luigi Gueblange vicino al letto di Olimpia, nel momento in cui costei diceva a Enrichetta:

— Tu non osi parlare!... Ebbene, parlerò io!

E, infatti, parlò.

Con un'audacia che era la sua sola àncora di salvezza, ella confessò tutto, raccontò come si fosse data a Biton, in un momento di smarrimento, spinta e incoraggiata in ciò dalla complicità tacita sul primo, poi aperta della sorella Enrichetta.

Enrichetta poteva ignorare che Biton era innamorato di Olimpia.

Enrichetta poteva ignorare che quel miserabile, che le aveva confidato tutto, che le aveva fatto conoscere il suo carattere senza scrupoli, era capace di tutto per soddisfare le sue passioni e non indietreggerebbe nemmeno davanti al più vile dei delitti, l'ingratitudine?

Se Olimpia aveva ceduto, se aveva commesso l'orribile azione d'ingannare il solo uomo che ella avesse amato e che amerebbe mai, è che la vita che ella menava in quella casa era abbominevole e oltrepassava la misura delle sue forze.

Odiata dalla sorella, odiata da quel fanciullo che l'insultava con le sue antipatie feroci, disprezzata da tutti, ella aveva per un momento sperato di sfuggire a questa tortura, di scavare un abisso tra lei e Luigi Gueblange, abisso tanto profondo che egli non avrebbe mai potuto rialzarla fino a lui.

Sì, lei aveva voluto essere colpevole, - colpevole senza amore, con orrore, - per sfuggire con un matrimonio qualunque, a questi odi che nulla potrebbe calmare e alla falsità della sua situazione.

Ma ella non aveva mai amato quel Biton, il quale non avrebbe dovuto mai accettare un simile patto!... Ma ella l'odiava, e, non appena commessa la colpa, sentendo che il sacrifizio al quale ella si era risoluta era superiore alle sue forze, ella non aveva pensato più che a liberarsi che da questo vincolo vergognoso, e, non vedendo altro rifugio che nella morte, aveva cercato di suicidarsi.

suole avvenire in simili casi, sono l'una più inverosimile dell'altra. Fra altro si dice che la ragazza era stata sedotta da un medico militare e che in seguito ella aveva voluto andare in convento per passare al cattolicismo.

Nevicate - Interruzioni ferroviarie.

ACQUI 2 (N). Da iersera nevica fortemente. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie per Genova, Torino, Savona. La neve misura 70 centimetri. La nevicata continua.

Grave fermento fra le truppe egiziane.

L'ammutinamento di truppe smentito.

PARIGI 2 (N). Secondo una informazione dell'*Agenzia Havas* dal Cairo l'opinione pubblica sarebbe inquietata dal malcontento sempre crescente fra le truppe egiziane. Fra altro si va affermando che i soldati egiziani si lagnano di maltrattamenti che si fanno loro subire; inoltre regnerebbe del malcontento causa i segreti invii di truppe egiziane e di materiale da guerra nell'Africa meridionale, invii questi coi quali si violerebbe la neutralità dell'Egitto, Il Governo, impressionato dal fermento che regna fra le truppe, avrebbe chiesto l'intervento del Kedivè, il quale, in seguito a ciò, con un proclama avrebbe esortato le truppe a rispettare la disciplina. Ma a malgrado di tutto ciò si mantiene l'inquietudine in tutto l'Egitto specialmente per il fatto che il paese è ora quasi completamente sguarnito di truppe europee.

LONDRA 2 (Reuter). La notizia che le truppe egiziane in Ondurman si sieno ammutinate è inesatta. La voce è stata originata dal fatto che due battaglioni avevano accolto con malcontento l'ordine di restituire le cartucce a palla, scorgendo i soldati in questo provvedimento un atto di diffidenza contro di essi.

I soldati non si opposero però all'esecuzione dell'ordine. Del resto non è avvenuto nulla che potesse pregiudicare la disciplina della guarnigione.

Una dimostrazione contro un picchetto di soldati a Vienna. VIENNA 2 (B). Alcuni giornali avevano affermato che la scorsa notte, in seguito ad un rissa fra soldati bosniaci in una trattoria, erano stati commessi gravi atti di prepotenza contro borghesi da parte del picchetto militare che doveva scortare in caserma i soldati arrestati. Il comando del corpo, rettificando quelle affermazioni dei giornali, constata che il picchetto di scorta venne accompagnato fino alla caserma da una folla enorme urlante e fischiante. Da parte dell'ufficiale comandante il picchetto però non sarebbe stato fatto alcun atto di minaccia con la sciabola, e nemmeno i soldati avrebbero reagito contro la dimostrazione di scherno della folla con lo scagliar pietre contro la stessa, come è asserito nei giornali.

Il „beyram". COSTANTINOPOLI 2 (N). Ricorrendo la festa del *beyram* il sultano fece stamane le sue preghiere nell'interno della moschea. Più tardi ricevette al palazzo gli altri funzionari. Alla cerimonia del baciamano assistettero dalla tribuna parecchi membri del corpo diplomatico.

Il governatore del Turkestan a Pietroburgo. PIETROBURGO 2 (N). Il governatore generale del Turkestan, generale Duchowski, è arrivato qui per riferire al ministero della guerra circa questioni di alta importanza. Il generale Duchowski ritornerà fra breve al suo posto.

Alla caccia di pellegrini per l'Anno Santo. ROMA 2 (N). In Vaticano continuano a fare tutti gli sforzi possibili per richiamare a Roma il maggior numero di pellegrini e smentire così l'affermazione che i pellegrinaggi dell'Anno Santo si risolvano in un fiasco colossale. Si cerca naturalmente di esercitare la massima influenza dove è più forte l'elemento clericale e tutta l'attenzione è ora rivolta ad ingrossare i pellegrinaggi già stabiliti per data recente. L'11 corrente è atteso il pellegrinaggio comasco e il 18 quello siciliano. Il 1.o marzo arriverà il pellegrinaggio trentino, che si recherà anche a Napoli, a Pompei, ad Assisi ed a Loreto. Il cardinal Sarto si è impegnato di far sì che riesca molto importante il pellegrinaggio veneziano, il cui arrivo a Roma è stabilito per l'11 marzo. Nel mese di maggio verrà poi un pellegrinaggio maltese che si vuol far esser così numeroso da dividerlo in due sezioni, le cui spese, tra parentesi, verranno quasi intieramente sostenute dal Vaticano.

Nella diplomazia vaticana. ROMA 2 (N). Si annunzia che prossimamente mons. Tarnassi tornerà all'Aja per prender commiato dal Governo e dalla Corte d'Olanda, dove era accreditato quale internunzio, e verrà probabilmente sostituito da mons. Straniero, che fu già in veste diplomatica agli Stati Uniti.

La questione del dazio sul caffè brasiliano. RIO JANEIRO 2 (Stefani). Il ministro degli esteri ha annunziato al ministro d'Italia, che il Brasile è fermamente intenzionato di mantenere la domanda di riduzione al minimum del 30 p. c. dei dazi sui caffè brasiliani importati in Italia, in ricambio della tariffa minima brasiliana, che si applicherebbe ai prodotti italiani nel Brasile.

ROMA 2 (N). Alla Consulta si nutre speranza di venire ad un *modus vivendi* col Brasile.

Per un salvataggio. ROMA 2 (N). L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America ha rimesso al ministero della marina, a nome del presidente Mac Kinley, un orologio e catena d'oro, al capitano di un bark italiano, Salvatore Francesco Incarico, e due medaglie d'oro per i marinai Vincenzo Scarpa e Giovanni Gilberti, per aver salvato con loro grave pericolo il capitano e l'equipaggio dello scooner americano „William Duwnes" il 30 ottobre 1899.

La chiamata a Roma del marchese Paolucci. ROMA 2 (N). Stamane col primo treno della linea di Pisa è arrivato il marchese Paolucci di Calboli, segretario della nostra ambasciata di Parigi. Come sapete egli fu richiamato a Roma per dare al ministro degli esteri spiegazioni per avere assistito alla colazione in onore del deputato socialista Ferri a Parigi, dopochè questi aveva presieduto una riunione di socialisti nella quale si era sparlato dell'Italia e del suo esercito.

ROMA 2 (N). Nel pomeriggio Visconti-Venosta ricevette il marchese Paolucci, che gli diede spiegazioni soddisfacenti sul noto incidente.

Il governatorato della Banca a.-u. vacante. VIENNA 2 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* annuncia che il presidente dei ministri dott. de Körber non ha offerto ancora a nessun uomo politico la carica di governatore della Banca austro-ungarica.

(Questa carica si è resa vacante in seguito alle dimissioni del governatore Kautz, attualmente travagliato da forte influenza. *N. d. R.*).

Fallimento. MANNHEIM 2 (N). La ditta in granaglie Fratelli Dietz ha sospeso i pagamenti.

I passivi ascendono a 400.000 marchi. Dal fallimento sono colpite specialmente case di speculazione inglesi.

La nave argentina „Sarmiento". VENEZIA 2 (N). E' arrivata la corvetta *Sarmiento*. Si fecero le salve d'uso e il solito scambio di visite tra le autorità. Probabilmente l'ammiraglio comandante del porto offrirà un banchetto allo stato maggiore della nave.

L'aumento dei prezzi degli articoli di biancheria. VIENNA 2 (N). L'associazione dei produttori di biancheria e confezioni ha deliberato di aumentare, col 15 febbraio, del 10 per cento il prezzo di tutti gli articoli.

Epizoozie cessate in Ungheria. BUDAPEST 2 (U. B). L'afta epizootica e la zoppina aftosa sono attualmente cessate affatto in Ungheria.

LE NOSTRE DOMESTICHE

(*Continuaz. vedi Piccolo del 25 Gennaio.*)

Trattata da un altro punto di vista, la questione delle domestiche, la quale nella sua apparente futilità ha pur sì grande importanza nella nostra esistenza, dà luogo ad altre notevoli considerazioni, sempre più atte a far apprezzare l'importanza della questione, e a indurci a cercare i mezzi per por rimedio ai tanti mali di cui continuamente andiamo lagnandoci.

Che cosa dobbiamo fare - si domanda Caterina Migerka, una signora che, secondo racconta, in trenta anni da che possiede una casa ha sempre avuto la fortuna di trovare donne di servizio buone, amorose e fedeli - che dobbiamo fare per combattere il male, per rendere migliori, più amichevoli le relazioni tra padrona e domestica?

Forse la causa principale del malcontento si spiega con queste parole di Spencer: „Generalmente si ammette che la virtù stia sempre in coloro che comandano, i difetti in coloro che devono obbedire." Di ogni malanno sociale è da ricercarsi la causa in una colpa sociale. Nel caso nostro, la colpa è della deficente educazione del popolo.

La grande città è la calamita che attrae gli uomini da tutte le parti. E da tutte le parti si spingono gli uomini, desiderosi di conoscere un'altra esistenza che non sia quella monotona della città di provincia o del villaggio. E dai villaggi e dai campi scendono a centinaia alla città le contadine, desiderose anch'esse di cambiar vita, sognando anch'esse di trovare il paradiso nella grande città.

Quante vengono così in paese straniero, giovani, inesperte, senza aver avuto quei principî di educazione che devono guidarle nella vita e preservarle dal cadere! Hanno avuto, sì, la scuola della miseria, ma la miseria è una dura maestra, che soffoca gli istinti, ma non li doma. Queste poverette devono, dunque, non solo imparare a servire, ma imparare, servendo. Mentre già si guadagnano la vita, hanno bisogno ancora di completare la loro educazione, o piuttosto di apprendere i principî dell'educazione. Ed è perciò che in questi casi, tanto bene può fare una padrona amorosa; poichè l'esperienza dimostra che là, dove è mancata completamente l'educazione materna, i primi anni di servizio sono quelli che hanno più di tutto influito sulla vita della ragazza. Il trovare una buona padrona fin dal principio è la più grande fortuna che possa toccare a queste poverette, e ogni persona di cuore dovrebbe farsi una gloria e un vanto di contribuire alla loro educazione.

Peccano di esagerazione, certamente, coloro che considerano la domesticità come una specie di schiavitù moderna. L'ambiente della famiglia è certamente il migliore e il più adatto per una ragazza sola, senza parenti, senza conoscenze, in una grande città quasi sconosciuta, dove, sola, senza protezione, si perderebbe immancabilmente.

Nell'ultimo congresso femminile Mrs Ward descrisse la domesticità come una condizione indegna della nostra società civile, come troppo inferiore alla dignità della donna, e propose di affidare i lavori più grossolani a giornaliere. In questo però ella ha torto nel giudicare l'uno o l'altro lavoro troppo basso; qualunque padrona di casa assennata, in mancanza della domestica, eseguirà ella stessa qualunque lavoro, senza considerarlo troppo volgare. Nè la proposta di miss Black, la quale vorrebbe nobilitare la condizione delle domestiche col tenerle a vivere fuori della casa dei padroni, appare più accettabile. L'indipendenza, nell'età giovanile, per quante lusinghe abbia, presenta troppi pericoli.

Compagne dunque, non schiave, possono essere le nostre domestiche, purchè lo vogliano esse e purchè lo vogliano le padrone. Queste devono considerare sopratutto che i nostri difetti ingenerano nei nostri dipendenti altri difetti: che l'impetuosità produce la testardaggine e l'impertinenza, l'ingiustizia è causa di rancori, l'orgoglio e la diffidenza producono il malcontento e l'abitudine di mentire! Devono tenersi bene a mente questo fatto generalmente constatato: che il servizio è ben diverso a seconda che la domestica è contenta o malcontenta; a seconda che lo fa per amore alla padrona, o semplicemente perchè obbligata a farlo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Una decisione del Tribunale dell'impero e i tre colori di una maschera. Giorni sono, riferendo la decisione del Tribunale dell'impero che aveva accolto il ricorso di due società tedesche contro il divieto governativo d'usare il tricolore nazionale germanico, rilevammo come quella decisione statuisse un precedente di diritto in favore del libero uso dei colori di tutte le nazionalità dell'impero, ma in particolar modo per la nostra, attesa l'identità della genesi e del significato del tricolore nazionale italiano e del tricolore nazionale tedesco. E ci augurammo che questo valore di massima della decisione non isfuggisse all'autorità politica locale, sicchè potesse una buona volta cessare la persecuzione del bianco-rosso-verde in ogni sua apparizione, anche nelle più modeste e insignificanti.

Il nostro augurio, o meglio la nostra aspettazione, andò delusa. A pochi giorni di distanza dal solenne giudicato della suprema istanza, l'autorità politica di Trieste, a mezzo del commissario di polizia delegato alla tutela dell'ordine al veglione della Lega, proibiva a una maschera di agitare uniti un nastro rosso e un verde e un fazzoletto bianco!

L'assoluta mancanza di circostanze concomitanti dalle quali si potesse dedurre che la manifestazione della maschera - seppure manifestazione si poteva chiamare - avesse intendimento politico anzichè nazionale; per contro la chiara presunzione in favore di un intendimento prettamente nazionale che deriva all'atto dall'ambiente e dall'occasione in cui si compiva, dovevano far apparire senz'altro al rappresentante dell'autorità politica che si trattava proprio, anzi tipicamente, di uno di quei casi nei quali l'uso del tricolore non può essere legittimamente vietato.

Il non essere stato riconosciuto ciò, prova semplicemente questo: che di fronte al tricolore nazionale italiano, l'autorità politica locale non ha nessuna intenzione di lambiccarsi il cervello in distinzioni; e lo proibisce ed è decisa di proibirlo in tutte le forme e in tutte le occasioni.

***

Così dovremo continuar a vedere permesso a tedeschi e a slavi ciò che a noi viene negato, nella stessa guisa che a noi si proibisce di ornare di una lapide la casa ove nacque un nostro poeta, mentre ai tedeschi non si nega di denominare da Bismark vie e piazze delle loro città; come a noi si sequestra una cartolina, sulla quale col verso di Dante, si ripeta una verità geografica che nulla ha da fare con la politica, mentre gli slavi possono, contro la verità storica e geografica, chiedere a squarciagola, l'annessione della nostra provincia al Regno Croato di là da venire.

Ammenochè noi non si provveda a procacciarci anche noi quel terreno sicuro, sul quale, con la decisione del Tribunale dell'Impero, si sono posti i tedeschi.

Per ottenere questo, vale a dire per ottenere il riconoscimento del nostro diritto, a noi sembra si debba battere questa via. Una delle nostre società, che non tenda a scopi politici, ma tutt'al più alla difesa nazionale e magari al solo diletto dei soci, dovrebbe deliberare di chiedere alle competenti autorità, l'approvazione di un nuovo articolo del proprio statuto, in cui venisse stabilito, che il vessillo della Società sarà, d'ora innanzi, una bandiera bianca-rosso-verde con sopra un qualunque emblema, che abbia relazione col carattere del sodalizio.

Allora appena, noi vedremo quali idee abbia il governo locale, nel merito della questione e potremo, contro un'eventuale proibizione, esaurire la regolare trafila delle istanze fino a reclamare dal Tribunale dell'Impero il riconoscimento di quel diritto, che fu esplicitamente riconosciuto testè alle società tedesche.

E' ben vero che nei paesi, nei quali come da noi, tutta la politica amministrativa si riduce ad una scienza di polizia - sono parole stampate, un decennio fa, da Zaccaria Mayer, procuratore superiore di Stato e scrittore di bella fama - si deve sempre attendersi che le pubbliche libertà riconosciute da' più alti Tribunali o sancite dai Parlamenti, vengano poi in pratica ristrette, deluse, sepolte addirittura dagli organi esecutivi, che vedono dovunque intendimenti sovversivi, pericoli alla tranquillità, pubblici scandali.

Ma, in ogni caso, una favorevole decisione dell'alto consesso fugherebbe forse dalle menti delle Autorità inferiori i timori che loro incute oggi la vista del tricolore. E allora - statuita non solo l'uguaglianza del diritto delle varie nazionalità di battere il vessillo nazionale, ma anche l'identità intrinseca dei vari tricolori - non potrebbero senza condannarsi da sè, le stesse Autorità, vedere solo per noi pericoli d'ordine pubblico, non esistenti per tedeschi e slavi. Allora potremmo ripetere con Enrico Heine, che all'eguglianza del *riconoscimento* dei diritti, deve tener dietro l'eguaglianza del *godimento* dei diritti medesimi. Di libertà scritte solo sulla carta, non sappiamo che farci: abbiamo bisogno di libertà effettive.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa ved. Sanguinetti, dal signor Ang. Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta signorina Carla Sapla, dalla signora Maria Pascottini cor. 3.

Per un coteccio alla rovescia cor. 0.70; dal Restaurant al „Moncenisio" cor. 10; da P. F., per non aver potuto intervenire al Veglione, cor. 2; dal sig. Aless. Brizio, per non essere intervenuto alla Veglia, cor. 2; dall'ing. Piacentini, per un errore commesso giocando, cor. 4.

— Alla Direzione del gruppo locale pervennero: dal cav. Fortunato Vivante cor. 150.

Per onorare la memoria di Pietro Burlo, patrizio triestino, ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*:

Luigi Mosconi cor. 5, G. Basevi cor. 30, G. Padovani cor. 1, Carla Vivant cor. 1, P. S. G. Trani cor. 1, Domenico Tamburlini corone 1.40, A. Glais cor. 2, G. T. cor. 1, A. S. cor. 2, E. M. cor. 5, P. C. cor. 2, N. N. c. 2, Elio Morpurgo cor. 2, Emo Tarabochia c. 2, Augusto Ara cor. 2, M. G. cor. 1, Carlo Macerata cor. 1.

Assieme corone 61.40. Precedentemente ricevute cor. 584.20; Totale cor. 645.60.

Il servizio postale per la via di mare. Osservavamo l'altro giorno, parlando di progettate nuove congiunzioni telefoniche, che a questo riguardo noi ci troviamo, da parecchi anni, in quello stato di immobilità assoluta, che, quando gli altri camminano, equivale perfettamente al regresso.

La stessa osservazione può applicarsi al servizio postale fatto per la via di mare. Dal giorno in cui fu istituito, questo servizio funzionò sempre allo stesso modo, e, fatta eccezione per qualche breve e timido esperimento, nessuno si curò di apportarvi quelle migliorie delle quali è suscettibile e che altrove furono già da gran tempo adottate. Non solo l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Svezia e Norvegia, ma anche nazioni di ben minore importanza, quali il Belgio, l'Olanda e la Danimarca, hanno un certo numero di piroscafi transatlantici, transoceanici e costieri, che si chiamano postali e a buon diritto, perchè fanno il servizio postale sul serio, nel più vasto e completo senso della parola. Da noi invece, a malgrado dell'importanza di questo unico scalo della Monarchia austriaca, il servizio postale a bordo dei piroscafi, che pure sono chiamati postali, non si conosce affatto, imperocchè tutto questo servizio si limiti al fatto che un certo numero di sacchi o ceste di corrispondenza vengono consegnati al secondo capitano, il quale in tal modo è sottratto in gran parte al suo vero servizio. Questo ufficiale rimette all'ufficio di destinazione i sacchi o ceste, senza che abbiano subito manipolazione alcuna; tocca quindi agli impiegati di quell'ufficio il fare un lungo lavoro di scelta, che ruba un tempo prezioso alla corrispondenza, la quale, se non fosse rimasta giacente in un canto, abbandonata per tutto il tempo del viaggio, potrebbe essere consegnata ai destinatari pochissimo tempo dopo l'arrivo del piroscafo.

Dove il servizio postale marittimo è fatto bene, i piroscafi postali hanno a bordo un numero di impiegati adeguato al numero ed all'importanza degli scali che devono toccare; e quegl'impiegati, durante il viaggio, in apposita cabina, hanno tutto il tempo di manipolare le corrispondenze come in ufficio postale di terraferma, o, più precisamente, come negli ambulanti postali dei treni.

Gl'impiegati postali viaggianti sui treni, ricevono, per esempio, dieci sacchi di corrispondenze, con destinazione ai vari centri sulla linea Trieste-Vienna, senz'altra più precisa indicazione. Appena ricevuti i sacchi, prima ancora che il treno si sia messo in movimento, essi aprono i sacchi e fanno la cernita della corrispondenza città per città, in modo che al passaggio del treno per ciascuna di esse, i rispettivi gruppi sono consegnati già pronti per la distribuzione o per l'ulteriore inoltro. La stessa cosa, naturalmente, avviene in direzione inversa, per la linea Vienna-Trieste.

Non così, invece, avviene delle corrispondenze che arrivano qui coi piroscafi postali. Se uno scalo qualsiasi dell'Oriente, della Tessaglia, dell'Egitto, o, meglio ancora, della Dalmazia, consegna dieci sacchi di corrispondenza al secondo capitano di un piroscafo del Lloyd, li destina semplicemente all'ufficio centrale di Trieste. Qui occorre poi un lunghissimo lavoro per la classificazione della corrispondenza, la cui consegna viene quindi forzatamente ritardata di parecchie ore, e di questo ritardo sente danno il commercio.

Due esempi serviranno a meglio chiarire l'inconveniente. Ogni venerdì nel pomeriggio arriva qui un postale del Lloyd, che chiamasi celere da Costantinopoli, (celere per modo di dire, perchè impiega 7 giorni nel viaggio, toccando anche una quantità di piccoli porti che un celere non avrebbe bisogno di toccare). Questo piroscafo non manca mai di arrivare fra le 4 e le 5 del pomeriggio, ed ha sempre a bordo un gran numero di ceste e sacchi di corrispondenza. Se la cernita fosse fatta durante il viaggio, la distribuzione delle lettere per Trieste potrebbe seguire poco dopo l'arrivo del piroscafo; invece essa non vien fatta che il giorno dopo e per la maggior parte dei casi nel pomeriggio del giorno dopo l'arrivo del piroscafo. Sono dunque circa 24 ore di tempo perdute per il commercio.

Il *Wurmbrand* arriva dalla Dalmazia alle 5 pom. di ogni sabato, portando una grande quantità di posta-lettere. Non pare un colmo, che la posta di una provincia come la Dalmazia, così vicina a noi e legata alla nostra terra da tanti interessi, non possa essere distribuita che a parecchie ore di distanza dal suo arrivo? Lo stesso dicasi per la posta dell'Egitto. Il piroscafo che la porta arriva il mercoledì, spesso prima di mezzogiorno; ma le lettere non possono mai essere consegnate prima del giovedì mattina.

Ancora brevi considerazioni ci restano da aggiungere. Per quanto limitato al ricevimento e alla consegna dei colli e sacchi, senza manipolazione alcuna, il servizio postale sui piroscafi occupa gran parte del tempo del secondo capitano, il quale, dovendo inoltre pensare all'amministrazione di bordo, non può attendere affatto alla navigazione, tanto che il secondo capitano è perfino esente dal servizio di guardia. E' dunque un ufficiale sottratto al vero compito suo, affinchè ne eseguisca un altro che non istà nei suoi mezzi di disimpegnare in modo perfetto e completo. D'altra parte ognuno comprende come l'istituzione di un vero e proprio ufficio postale, a bordo dei piroscafi destinati a questo servizio riuscirebbe vantaggiosa allo sviluppo delle relazioni, facilitandole non solo col rendere più sollecita la distribuzione delle corrispondenze, ma anche col prolungare il tempo utile per l'accettazione di lettere, vaglia e gruppi raccomandati o assicurati, potendo questa, in determinati casi, essere fatta anche all'ultimo momento, all'ufficio stesso di bordo. Questo poi riuscirebbe utilissimo anche per le operazioni dei passeggeri, sempre molto numerosi sui piroscafi del Lloyd.

Soltanto nel giorno in cui questa necessaria riforma sia compiuta, si potrà affermare l'esistenza di un servizio di piroscafi postali, facenti capo a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolte nell'osteria Bruschina, in occasione della cena annuale del „Club dei veci" c. 14.72 a favore del „Fondo doti Cambon" della Fratellanza Artigiana Triestina.

Per onorare la memoria della defunta signora baronessa Penelope Ralli elargirono: il dott. Eugenio Gusina c. 20 al fondo convalescenti poveri del civico Nosocomio, la baronessa Cecilia de Rittmeyer c. 40 alla Guardia medica, i signori Giulio e Cornelia de Eisner c. 20 e la signora Alessandre Michoglu c. 40 all'Albertinum.

La stazione del tram elettrico a Servola. Quanto prima verrà eseguita la perambulazione politica, relativa al progetto di dettaglio della variante per il collocamento della stazione a Servola, del tram elettrico urbano.

Il Municipio invita perciò gl'interessati ad ispezionare fino a tutto il 12 febbraio presso la sezione tecnica municipale, il rispettivo progetto ed a produrre nello stesso termine le eventuali loro eccezioni a voce od in iscritto.

Il veglione della Previdenza. La grande veglia mascherata della „Previdenza", con festa di crisantemi, ha luogo questa sera al Politeama Rossetti e promette di riuscire brillante. La ricerca dei palchetti è molto viva e il programma della serata è attraentissimo. Alla mezzanotte entrerà una mascherata composta di 100 maschere eleganti, che eseguiranno un ballabile di fattura del m.o Giulio Morterra. Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica e addobbato vagamente in fiori per cura del floricultore sig. G. Perotti.

Conferenza sull'innesto delle viti americane. Per cura della benemerita Società Agraria, sempre intenta a dimostrare che senza la prosperità agricola non può esservi quella economica nè quella industriale, domani, domenica, alle 9 ant., nell'edificio scolastico di Roiano, verrà tenuta dal chiaro prof. Giacomo Perhauz una conferenza sull'innesto delle viti americane. Non dubitiamo che i possidenti-agricoltori del nostro territorio, per i quali è di sommo interesse l'importante argomento, accorreranno numerosi per udire gl'insegnamenti teorici e pratici che verranno svolti dall'egregio conferenziere.

Belle arti. Il pittore Armani ha esposto nel negozio Schollian un ritratto di un defunto. Come tutti i ritratti dell'Armani, anche questo è trattato con molta accuratezza e buona caratterizzazione. Ci si dice che la rassomiglianza vi sia pienamente ottenuta.

L'influenza combattuta... a colpi di circolare. Leggiamo nel *Fremdenblatt*, che, in seguito alle notizie pervenute sul propagarsi dell'influenza, in vari paesi d'Europa, con carattere epidemico, il Ministero degli Interni ha diramato una circolare alle autorità subalterne, sul modo di contenersi nel caso che l'influenza prendesse piede nella Monarchia.

Le autorità politiche sono esortate ad invigilare attentamente e a denunziare i singoli casi, e a provvedere, acchè gli ospitali sieno pronti e arredati in modo conveniente per accogliere i colpiti d'influenza.

In caso di manifestazione epidemica, le autorità devono procedere con le stesse norme e regole di precauzione, fissate per le altre malattie d'infezione.

La caccia alla volpe che doveva aver luogo domani è stata rimandata alla prossima domenica.

L'attività dell'„Igea". La Direzione della Società „Igea" ha pubblicato un opuscolo contenente la relazione sull'andamento morale ed economico della Società suddetta, nell'anno 1899. In essa è fatta la storia del come sorse e si sviluppò la nuova istituzione, la quale nel suo primo anno di esistenza ha curato 4133 ammalati, con un complesso di 29867 prestazioni medico-chirurgiche. Alla relazione sono annesse diligenti tabelle statistiche, nelle quali sono particolareggiatamente registrate queste prestazioni. Sonvi pure il bilancio sociale, che presenta un civanzo di gestione di cor. 2821.34, e la lista degli oblatori, che versarono complessivamente, durante l'anno, la somma di corone 2632.60.

La leva militare in maggio. In conformità ad analoga disposizione del ministero per la difesa del paese, la leva militare principale, per l'anno 1900, avrà luogo in questa città *nella prima metà di maggio* p. v.

Con apposito manifesto saranno indicate a suo tempo le precise giornate di leva.

Teatro Comunale. Alla terza rappresentazione della *Gioconda*, il teatro era splendido, affollato da cima a fondo. Il successo è stato caloroso e completo per tutti gli esecutori, compreso il tenore sig. Ghilardini, che, rinfrancato, seppe farsi meglio valere anche nella romanza del secondo atto. Inappuntabili i cori, l'orchestra e il corpo di ballo.

All'esimio maestro Ferrari, dopo il terzo atto, il pubblico fece una entusiastica ovazione, mettendovi particolare calore e insistenza, a titolo di protesta contro certi attacchi altrettanto ingiustificati quanto impotenti, ai quali egli fu fatto segno in questi giorni. Certo si è che un musicista del valore e della dottrina del Ferrari, che ha saputo conquistarsi, col lavoro assiduo e appassionato, una sì fulgida rinomanza, può ben ridersene di attacchi, ai quali la mancanza stessa d'ogni ombra di serenità e di misura, toglie qualsiasi valore.

Questa sera alle 7.45 quarta rappresentazione della *Gioconda*.

Teatro Filodrammatico. Una folla enorme, ieri, alla rappresentazione diurna, e risate e applausi senza fine ai *Fastidi de un gran omo*.

Di sera pubblico non affollato, ma numeroso. La allegra *pochade Palazzo Blondoni* provocò ilarità e procurò molti applausi allo Zago, al Brizzi, alla Brunini-Privato ecc. La farsa del Kossovitz: *Do basi in treno* fu successone per la Borisi e per la Foscari.

Questa sera si replica la comedia del Goldoni: *Le done curiose*, che ebbe sì allegro successo sere sono. - Lunedì poi vi sarà la serata d'onore della bravissima signora Brunini Privato con *La serva amorosa* del Goldoni con le maschere, e la farsa *Sior Achile che va e sior Achile che vien*.

Teatro Fenice. La compagnia di Ferruccio Benini ebbe, ieri, festose accoglienze alle due prime rappresentazioni della stagione. Il pubblico, numerosissimo, indirizzò caldi applausi a tutti i principali attori, ma in ispecial modo al Benini e alla Zanon-Paladini, ch'ebbero un applauso di saluto entusiastico.

Il Benini fu, come sempre, ammirabile tanto nella parte di *Peroso* di *In serca de mati*, quanto in quella del *Nobilomo Vidal* in *Serenissima* e in quella del *dott. Sanguetti* in *Maridemo la nona*.

L'arte sua è così completa e geniale che gli permette d'incarnare i tipi più svariati e di renderli tutti col più spiccato carattere di vita, col colorito più giusto ed efficace, senza mai esagerare una tinta, senza mai cadere in una piatealità, e ogni suo successo è un trionfo. E non inferiore gli resta Laura Zanon-Paladini, che in ogni sua interpretazione - sempre squisita, non meno che originale - porta una mirabile freschezza di verità, una lumeggiatura di colore che non potrebbe essere migliore. Ogni sua frase, iersera, in *Serenissima* era una pennellata magistrale; per essa il carattere di *Giuditta* riesce una superba miniatura.

Piacquero molto, poi, il Mezzetti - che rese il carattere del vecchio *Serenissima* con correttezza e molta efficacia - e le signore Dondini-Benini, Marussig e Accardi.

La compagnia è magnificamente affiatata e anche per questo vanno fatti vivi elogi al Benini, come direttore della compagnia.

Oggi una novità: *Al Cinematografo* di Blumental.

Ancora un Festival carnevalesco. Per domani è annunciato il quarto Festival carnevalesco al Politeama Rossetti. La festa si svolgerà dalle 3 alle 8. Ci sarà il teatro di varietà col *debutto* della nuova coppia italiana Lucignani, e della canzonettista Negrini. Le ballerine signorine Emj e Frika eseguiranno per la prima volta la danza caratteristica del *pescatore*; ed il buffo Umberto Cavalli canterà fra altro le note canzonette della *fila* e della *luna*. I due distinti lottatori signori Beniamino Alimenti e Angelo Boccolini che domenica scorsa ottennero pieno successo, si produrranno per la prima volta in un'accademia di lotta svizzera. L'accademia sarà presenziata dal campione di lotta signor Andrews Wooch. Lo spettacolo di varietà incomincerà alle ore cinque; prima e dopo due bande suoneranno ininterrottamente musica da ballo.

Il ballo popolare del pomeriggio al Politeama. Il ballo popolare datosi nel pomeriggio di ieri al Politeama Rossetti riuscì abbastanza animato. Il giuoco della tombola suscitò il solito entusiasmo; il premio: un orologio d'argento, toccò in sorte ad un giovanotto. Alle otto il ballo cessò.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Espero" da Costantinopoli e Brindisi, „Bosnia" cap. R. Colledani da Metcovich e scali con 23 passeggeri; i piroscafi italiani „Barion" cap. P. Gambardella da Bari, scali e Venezia, „Taranto" cap. B. Gambardella da Marsiglia, scali e Bisceglie con 1 passeggero, „Gargano" cap. V. Conema da Barletta e Fiume con 1 passeggero, lo scooner „Pasqua Romano" cap. G. Romano da Castellamare del Golfo e Lussino; i piroscafi a.-u. „Buda" cap. D. Volani da Marsiglia e Fiume, „Isea" cap. Lucovich da Metcovich e scali con 7 passeggeri, „Vis" cap. A. Florio da Curzola e scali con 10 passeggeri; il brik ellenico „Leonidas" cap. P. Petranzans da Porto Empedocle e Pirano con carico completo di zolfo.

✱ Partì il piroscafo lloydiano „Danubio" cap. D. Mitrorigo per Cattaro, Budua e Spizza.

La colma. Iersera, la riva del mare dinanzi al caffè Tomaso fino alla piazza dei Negozianti, la via San Carlo, la via dell'Arsenale erano invase dalla *colma*. Le signore che uscivano dalla galleria e dal loggione del Comunale ebbero la incomoda sorpresa di trovarsi dinanzi ad un lago. La *colma* perdurò tutta la notte e l'acqua cagionò alcuni danni in qualche locale al pianterreno.

Contro una guida di finanza. Ieri l'altro fu tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Dolliner, di 19 anni, falegname, da Trieste, accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di lesione corporale.

La mattina del 30 novembre, all'arrivo del piroscafo da Capodistria, la guida di finanza Giovanni Sketely, si mise a inseguire una donna che gli pareva sospetta e in breve la raggiunse. Mentre la visitava si formò intorno un circolo di persone. A un tratto, la guida s'intese afferrare per le spalle e spingere da una parte. Si volse e vide il Dolliner, che fece arrestare dicendo ch'egli gli aveva messo le mani addosso. L'arrestato si dichiarò innocente e sostenne che si trattava di uno sbaglio.

La guida Sketely dichiarò, peraltro, che non s'ingannava e che riconosceva perfettamente il Dolliner.

L'accusa della contravvenzione suddetta veniva, poi, al Dolliner da una rissa avvenuta il 12 novembre fra lui e Vittorio Varierin, che ne uscì con due lesioni leggere alla testa. Venne condannato a 2 mesi di carcere.

Un bel tomo. Bertrando Beltrame, di 39 anni, da Udine, giornaliero, comparve ieri l'altro dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di pubblica violenza nonchè di contravvenzione di offese alle guardie.

La sera del 7 gennaio, ubbriaco, uscito da un caffè, commise degli eccessi, che fecero accorrere le guardie di p. s. Antonio Zonta, Luigi Budai e Francesco Iacopich. Non volendo smettere, venne dichiarato in arresto. A dire delle guardie, però, egli non volle obbedire e, gittatosi a terra, si diede a tirar calci a destra e a sinistra, colpendo, anche, la guardia Iacopich al basso ventre. Mentre veniva condotto a forza di braccia agli arresti, strada facendo, gridava alle guardie: ladri porchi! assassini!

Ieri, nel suo costituto, accampò l'escriminante della piena ubbriachezza; senonchè questa sua dichiarazione venne infirmata dai deposti delle guardie, le quali, pur ammettendo ch'egli era preso dal vino, esclusero la perdita della conoscenza.

Dichiarato colpevole, il Beltrame venne condannato a 5 mesi di carcere e a un digiuno mensile.

— Vi adattate alla sentenza? gli chiese il presidente.

Ed egli: Sì! Ma el digiun me brusa... almeno la *boba* che ghe sia ogni giorno.

Colto sul fatto. Nella notte dal 3 al 4 gennaio, le guardie di p. s. Giovanni Forza e B. Novak, furono attratte nella via del Campanile da un rumore strano. Giunte poco discosto dal negozio di Luigi Alberti, videro un individuo che si dava alla fuga. Lo rincorsero e, raggiuntolo, riconobbero in lui certo Natale Ghermitz, di 25 anni, da Gorizia, falegname, già più volte punito per furto e anche sfrattato da Trieste. Lo perquisirono e lo trovarono in possesso di un portafoglio contenente alcune carte di nessun valore, proprietà dell'Alberti. Tornate al negozio suddetto, ne trovarono la porta aperta, forzata la serratura. Il Ghermitz negò di essere autore dello scasso e disse che, quando le guardie lo avevano arrestato, inseguiva uno sconosciuto dal quale era stato percosso. Senonchè il portafoglio trovatogli indosso parlava contro di lui.

Comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di tentato furto; solo di attentato, perchè dal negozio nulla era stato asportato, all'infuori del portafoglio. Provata la sua colpabilità, essendo recidivo, venne condannato a 18 mesi di carcere.

Il rinvenimento di un cadavere. - Suicidio? A metà strada della cosidetta *Scala Santa*, cioè nella stessa località ove non ha guari fu rinvenuto il cadavere di quel fornaio che si era cosparso il corpo di petrolio, iersera, alle 7, fu rinvenuto un altro cadavere. Presso ad esso c'era una boccetta che aveva contenuto dell'acido fenico. Per questo motivo si ritenne, a tutta prima, che di tale veleno si fosse servito il suicida; ma le ulteriori indagini permisero di stabilire che la morte era avvenuta per impiccagione.

Addosso alla salma non fu rinvenuto alcun oggetto che valesse a identificarla, per cui non rimase altro che farla trasportare alla cappella mortuaria di S. Giusto, ciò che venne eseguito mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

Cavallo in fuga - Cocchiere sbalzato da cassetto. Il signor Antonio Zuccoli, dovendo recarsi al cimitero, ieri nel pomeriggio, prese una vettura di stazione in piazza della Borsa e ordinò al cocchiere di condurlo a S.ta Anna. Quando la vettura, nel ritorno, giunse allo sbocco di via della Madonnina, il cavallo s'imbizzarì e si diede a correre sfrenatamente, e benchè la vettura di tanto in tanto desse di cozzo contro i colonnini del marciapiede, riuscì a correre sino alla via Arcata, dove le ruote del veicolo s'impigliarono in quelle di un carro.

Al colpo, la vettura si fermò e il cocchiere cadde da cassetto. Quando il signor Zuccoli discese, poco mancò non isvenisse per lo spavento provato.

Un medico che passava di là, accompagnò il signor Zuccoli in una vicina liquoreria, dove gli prestò qualche cura. La vettura che si era quasi fracassata, fu trasportata, mediante un carro, nella scuderia del cocchiere che si chiama Angelo Zorlia.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, commossi per la viva parte presa alla loro sciagura e per le tante prove d'affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile madre

PENELOPE Baronessa RALLI

porgono a tutti, i loro più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, li 2 Febbraio 1900.

Aglaia de Manussi
Paolo Barone Ralli
Cimone Barone Ralli
Stefano Barone Ralli.

MOBILI e TAPPEZZERIE solidissime, a prezzi eccezionalmente bassi trovansi nella **Grandiosa Esposizione** Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5. Dalla Torre

BADATE!!!
In presenza delle numerose guarigioni, in casi disperati, ottenute da trenta anni mediante il Catrame Guyot, dei concorrenti, profittando talvolta d'una somiglianza di nome, cercano di vendere i loro prodotti, invece del prodotto genuino, ingannando il malato a suo detrimento.
Infatti vi sono catrami di differenti specie. In Norvegia crescono i pini che danno il catrame migliore, e il Guyot adopera per la preparazione dei suoi prodotti soltanto il più puro catramo di Norvegia, non badando al suo prezzo elevato. E' dunque assolutamente necessario, per ottenere la guarigione di bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati, malattie della vescica o della pelle, o anche per preservarsi con sicurezza dalle malattie epidemiche, domandare espressamente nelle farmacie il vero Catrame Guyot, facile a riconoscersi, perchè l'etichetta di ogni bottiglia porta obliquamente la firma dell'inventore, in tre colori, violetto verde e rosso. (4)
Deposito in tutte le farmacie.

Giovane con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e francese, bravo STENOGRAFO **accettasi per Vienna**
Lingua italiana e stenografia indispensabili. Offerte con pretese d'emolumento sub „**B. H. 18518**" al Bureau d'annunzi **M. Dukes Nachf. Vienna.** 28372

ESPERTO COMMERCIANTE tedesco cerca associarsi attivamente *con 15-30 mile corone* a seria impresa (fabbrica, agenzia, commissioni ecc.)
Preferita la piazza di Trieste.
Serie offerte senza mediatore sub „J. 573" dirigere a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna.** 28289

„La Previdenza"
OGGI
— AL —
POLITEAMA ROSSETTI
illuminato con 30.000 candele elettriche
GRANDE VEGLIA MASCHERATA
FESTA DI CRISANTEMI
50 COPPIE **MASCHERATA** 50 COPPIE
Il teatro si apre alle ore 9.
„La Previdenza"

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

VITTORIO CEREGATO
Via dell'Acquedotto N. 5
avverte che il più bel regalo o memoria di una persona cara, è il ritratto in grandezza naturale, artisticamente eseguito, riprodotto anche da qualsiasi piccola e mal conservata fotografia. Da f. 5 in poi pagamento anche **A RATE.**
Eseguisce anche ritratti in porcellana per monumenti.
Così pure nello STUDIO FOTOGRAFICO **Acquedotto N. 25** eseguisce finissime fotografie ai seguenti prezzi:

Formato francobollo 10 pezzi in 5 differenti pose		f. 1
» Italia	copie 6	» 1
» Visita	» 6	» 2
» Gabinetto	» 6	» 5

CARBURO DI CALCIO di primissima qualità a f. 22 il quintale presso *GIULIO di A. LEVI - TRIESTE.*

3
Già sabato 3 febbraio sorte la quarta estrazione dei Biglietti Ospedale Policlinico Budapest. Chi già possiede di tali biglietti, se vuol vincere centomila corone, deve comperare prima di questa quarta estrazione altri 11 biglietti per 5 fiorini presso la fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio Trieste, che vende e spedisce anche un biglietto per 50 soldi. Ancora 3 estrazioni. Vincite corone 100.000, 20.000. Liste riunite della I e II estrazione soldi 4, lista della III estrazione soldi 4.

CHI DESIDERA FARE UN BUON ACQUISTO
si rivolga nell'ex Negozio MODE E MANIFATTURE
— DI —
Vincenzo Deveglia
Piazza delle Legna N. 2
(edificio del giornale „Il Piccolo")
nel quale negozio le merci vengono vendute con forte ribasso di prezzo.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE	3 %	con preavviso di	5 giorni
	3¼ %	„ „	12 „
	3½ %	a quattro mesi fisso	
	3¾ %	„ otto „	
Per NAPOLEONI	2¼ %	con preavviso di	20 giorni
	2½ %	„ „	40 „
	3 %	„ —	3 mesi
	3¼ %	„ „	6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾ % interesse annuo sopra qualunque somma: prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½ % della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4 % ed Obbligazioni Comunali 4 % con 5 % di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4 % della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4 % nonchè le Obbligazioni a premio 3 % dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei couponsi alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Bambino smarrito. Ieri, verso le 3 pom., il bimbo Marcello Farnetich, abitante in via del Molino a Vento N. 7, si recava con una sorellina poco più grande di lui, al fondo Giuliani, per vedere quell'altalena. Colà, fra la confusione festaiuola, il piccolo Marcello si divise dalla sorellina e malgrado le ricerche di questa e di altre persone che si unirono a lei, non si potè più trovarlo.

Riuscita inutile ogni indagine, la fanciulletta fu accompagnata a casa, ed i genitori, appena saputo il fatto, si recarono a denunciarlo alla Polizia, ma fino a ieri sera alle 10 il piccolo Marcello non era stato trovato.

Il fanciulletto vestiva una sottanina color rosa. In capo aveva un berretto alla marinaia. Chi ne avesse qualche notizia farebbe opera buona avvisandone i genitori.

Furti e furterelli. Maria Medvescig, abitante in via delle Torri N. 1, ieri verso le 2 pom. nella chiesa di S. Antonio nuovo, fu derubata da un ignoto mariuolo del portamonete contenente una banconota da 5 fiorini, 14 corone, 3 pezzi da un fiorino, circa 2 fiorini e 60 centesimi in moneta spicciola, nonchè un rosario, che teneva in una tasca esterna della sua veste. Il furto fu denunciato all'autorità.

★ Nel pomeriggio di ieri venne arrestata Maria B., d'anni 46, erbivendola, da Contovello, perchè imputata del furto di caffè ed effetti per un valore di circa 80 fiorini, commesso a danno del negoziante signor Michele Novak, in via Santa Caterina N. 9.

★ All'uscita del Punto franco fu arrestato ieri Umberto R., d'anni 28, giornaliero, da Trieste, pertinente a Pirano, perchè trovato in possesso di un chilogramma di zucchero di furtiva provenienza.

★ Certa Luigia Stoper, domestica, abitante in via della Ferriera N. 21, ieri nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, venne derubata del portamonete contenente 14 corone e 10 cent.

★ Due guardie, passando ieri sera, verso le 8, per la via della Stazione, s'imbatterono in due individui, che conducevano un carretto a mano con due sacchi di carbone e, insospettitisi, li interrogarono. I due risposero che erano stati incaricati di portare quel carbone in un magazzino, ma non seppero dire dove questo fosse situato, percui furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, al quale confessarono di aver rubato i due sacchi alla riva del Sale. Furono trattenuti in arresto.

★ Un facchino, alle dipendenze di un negoziante di vini, dovendo ieri mattina verso le 11, portare un caratello di vino in una famiglia abitante in via dell'Acquedotto, lasciò momentaneamente nell'atrio della casa un caratello vuoto. Quando ritornò, circa cinque minuti dopo, il caratello era sparito. Messosi il cuore in pace, si avviò verso il magazzino del suo padrone, ma quando fu in via Chiozza, vide con sorpresa un ragazzo che portava sulle spalle il caratello a lui rubato, e senz'altro lo fermò e lo consegnò ad una guardia di p. s. Interrogato dall'ufficiale Kreiner, il ragazzo che è il diciassettenne Enrico Trevisini, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 42, rispose che, mentre passava per l'Acquedotto, era stato chiamato da un bracciante, che egli conosce soltanto col nomignolo di *Venezia*, il quale gli aveva consegnato il caratello, dicendo che glielo regalava. Il funzionario peraltro non prestò fede alle parole del ragazzo e lo condusse agli arresti.

Durante il lavoro. Iermattina alle 10, mentre il meccanico Antonio Fabian, d'anni 29, abitante in Guardiella N. 427, era intento al suo lavoro, al torno, una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea dell'occhio destro.

Matteo Cosucci, d'anni 22, macchinista a bordo del piroscafo italiano „Barion" ieri, nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro a bordo rimase col dito medio della mano sinistra impigliato in un ingranaggio e ne riportò una non lieve ferita e l'asportazione dell'unghia.

Il fuochista Giuseppe Arena, d'anni 34, occupato a bordo del piroscafo italiano „Carmelo Galatioto" ormeggiato al Punto franco, ieri, verso le 3 pom., lavorando a bordo, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Antonio Sarasini, d'anni 58, carbonaio, addetto a un deposito di carbone in via Fabio Severo N. 2, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, rimase accidentalmente colpito al capo da un grosso pezzo di carbone e ne riportò una ferita alquanto grave. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che prestò al ferito le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare alla sua abitazione, in via del Rivo N. 10.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di nove anni, Giovanni Cernigoi, abitante in via Gruzzulis N. 2, ieri verso le 4 pom. giocando con alcuni sassi riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse per le necessarie alla Guardia medica.

Una pietra lasciata cadere inavvertitamente sul piede del bambino di due anni Mario Micolini, abitante in via Cucherna, mentr'egli giocava con altri fanciulli, gli cagionò una ferita all'aluce, per la quale lo si dovette accompagnare alla Guardia medica.

Percosse. Il cocchiere Giovanni Zitkon, d'anni 42, abitante in via Carpison, ieri a un'ora pom., ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima, era stato percosso da un suo compagno, alla spalla sinistra.

Il medico gli riscontrò alcune contusioni e gli prestò le cure opportune.

Edvige Sacchetti, d'anni 26, ieri, verso il mezzodì, venne a diverbio col suo amante, il quale la percosse e la colpì con un coltello alla mano sinistra, in modo ch'ella dovette ricorrere alla Guardia medica, per le cure necessarie.

A ferire la Sacchetti è stato il fuochista Giovanni B., d'anni 28, abitante in via Commerciale, il quale in seguito a denuncia presentata dalla ferita, fu arrestato poco dopo.

Cadute. Nel pomeriggio di ieri il cavatore Antonio Sossich, di 66 anni, si recava all'ospedale per la cura di una ferita al capo che disse aver riportato cadendo, nella cava ove lavorava. Ottenne le cure opportune.

Il fabbro Giovanni Skerl, d'anni 50, abitante in via del Molino a vento N. 56, ieri, nel pomeriggio, uscendo dalla sua abitazione scivolò e cadde in modo da riportare una lussazione all'articolazione della mano destra.

Lo scalpellino Antonio Ballich, di 65 anni, da Buie, ieri nel pomeriggio, mentre passava per la riva del Mandracchio cadde e riportò una grave ferita alla fronte. Il dottore dell'„Igea" gli prestò le prime cure, poi lo fece accompagnare all'ospedale.

Cronaca minima. Vennero arrestati in Corso il facchino Carlo S., di 22 anni, da Trieste, per contravvenzione al precetto di sfratto; Giuseppe C., di 22 anni, da Bruna, scalpellino, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza; Orsola K., di 36 anni, da Cilli, per contravvenzione alle prescrizioni vigenti per le donne della sua specie.

Corrispondenza aperta. — *A. B.* Troppo contorto nella forma. Puerile il concetto. Ritenti la prova. *Buon umore.* La società ride ancora; ma i lettori non riderebbero.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3. — Oggi: Alta marea 11.22 ant., 11.59 pom Bassa marea 5.24 ant., 5.28 pom.

Ogni giorno una.

— Marchesa, conosce il signor A., il celebre pittori di animali?

— Se lo conosco? Mi son fatta fare un ritratto l'anno scorso...

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7¾ - Dispari 19) «La Gioconda», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Le done curiose», in 3 atti - «I guanti gialli», farsa.

TEATRO FENICE - Comica compagnia veneziana di Ferruccio Benini - (ore 8) - «Quindese minuti», in 1 atto - «Al Cinematografo», in 3 atti.

2 febbraio.

Da GORIZIA

La fuga di un ladro. Il 15 luglio dello scorso anno veniva qui arrestato un noto pregiudicato, Andrea Krall, d'anni 32, da Cesiano, in seguito a parecchie denunce per furto. Il Krall - che al momento dell'arresto aveva detto di chiamarsi Giuseppe Moscovich - essendo ammalato, venne trasportato all'ospedale dei Misericorditi e colà ricoverato in istato di arresto. Però, malgrado la più rigorosa sorveglianza, un bel giorno la gabbia fu trovata vuota.

Il Krall aveva di nottetempo sfondato una porta ed era andato a godersi un po' di aria libera.

Del Krall non si ebbe per parecchio tempo nessuna notizia. E ierlaltro, finalmente, si venne a sapere ch'era stato arrestato a Venezia. Ecco, del resto, come un giornale della città lagunare narra la cattura:

„Gli agenti della squadra mobile, con un fiuto veramente fine, arrestarono l'altra sera un individuo, solo perchè... la sua fisonomia non prometteva nulla di buono. Tradotto alla questura centrale ed interrogato sulle sue generalità, costui in sulle prime si rifiutò di darle; ma in seguito si dichiarò per Giuseppe Benini, veneziano.

Si fecero ricerche in base a questo nome; essendo riuscite vane, il nostro uomo fu fotografato e le fotografie vennero inviate alle questure italiane e all'estero. Mentre se ne spediva una copia a Gorizia, giungeva da quella polizia alla nostra questura la... fotografia dell'arrestato!" Era il Krall! Verrà estradato.

Contrabbandieri triestini arrestati a Gorizia. Ieri sera l'autorità potè mettere le mani in un piccolo carico di tabacco e di sigarette, che di contrabbando era stato portato da Trieste. Eccovi alcuni particolari sul fatto:

Arturo Chiades, d'anni 31, abitante in via Rafut, del quale la cronaca più volte ebbe ad occuparsi, durante la giornata di ieri si presentava da vari esercenti offrendo in vendita tabacco estero e sigarette egiziane. Visto dalle guardie con degli involti sotto il braccio, fu fermato e perquisito. Chiesto di che provenienza fosse quel tabacco, il Chiades dichiarò di averlo ricevuto da due triestini.

Fu condotto alla Polizia e dichiarato in arresto, mentre il tabacco e le sigarette - 5 scatole - venivano sequestrati.

I due triestini vennero presto trovati fuori. Essi abitavano all'albergo Marzini, e nella loro stanza fu trovato un piccolo baule pieno di tabacco e sigarette, che venne sequestrato. - Anche questi due furono scortati in arresto. Sono: Giuseppe Appel, d'anni 39, da Trieste, abitante in via Altana N. 2, e Valentino Verzier, d'anni 47, oste, da Capodistria, abitante pure a Trieste, in via del Crocefisso N. 8.

Principio d'incendio. Nel pomeriggio d'oggi venne avvertito un principio d'incendio in una casa di via Signori. Il piccolo incendio fu spento in brevissimo tempo.

Da POLA.

La proibizione delle maschere. Com'è noto, il nostro Municipio pubblicava alcuni giorni fa un avviso con cui veniva proibito alle maschere di girare per la città, a scanso di una multa che potrebbe importare fino a duecento corone. Ora il Municipio informa che tale divieto non ha valore nei giorni in cui al Politeama Ciscutti, all'Apollo, od in qualunque altro locale pubblico si tengono balli mascherati. Le maschere, avranno in quei giorni ampia libertà di girare per la città e per i pubblici ritrovi.

Così resta esclusa qualsiasi dubbia interpretazione del divieto pubblicato dal Municipio, divieto che aveva sollevato qualche agitazione fra il pubblico e specialmente fra i negozianti.

Da PISINO

La commissione per l'imposta personale. Qualche tempo fa, nella parziale elezione per la rinnovazione della Commissione sull'imposta per l'industria, riuscirono con grande maggioranza a membri della Commissione tutti i candidati scelti dal partito nazionale italiano. L'altrieri poi, nell'elezione per la Commissione sull'imposta personale, del distretto politico di Pisino-Albona, riuscirono eletti nel I corpo a membro effettivo il signor Antonio Runco ed a sostituto il signor Carlo Petech da Gimino, nel II Corpo il dottor Caliori di Albona, quale sostituto e nel III Corpo, il signor Fedele Camus quale membro effettivo. I suddetti furono eletti con schiacciante maggioranza contro i candidati croati.

Da FIUME.

Parziale sciopero nella fabbrica torpedini. Minaccia d'uno sciopero generale. Alcune innovazioni introdotte nella locale fabbrica torpedini R. Whitehead e C.o generò un fermento fra i 900 operai del grande opificio. A quanto si dice la causa di questo malcontento starebbe nel fatto che recentemente vennero assunti quali capi delle singole partite sei inglesi e che altri quattro si attendono in breve dall'Inghilterra. Fin qui non sarebbe gran male. il male starebbe invece nella circostanza che i nuovi venuti avrebbero principiato a ridire sui prezzi stabiliti sui singoli lavori a cottimo e che ora agli operai viene diffalcato un buon terzo del prezzo.

I primi a risentirsene furono i calderai-battirame i quali in numero di 50 non vollero sottostare alle innovazioni e si astennero dal lavoro.

Alcuni di questi furono già licenziati dalla fabbrica ciò che naturalmente aumentò il malcontento dei loro compagni. Si parla di grandi licenziamenti; in seguito ai quali, verso il fermento degli operai non è difficile lo scoppio di uno sciopero generale.

Nella fabbrica ferve il lavoro causa numerose ordinazioni per varie potenze. Si dice anche che i principali abbiano minacciato di chiudere temporaneamente lo stabilimento. Sono voci vaghe e difficilmente controllabili. E' da sperare che il cav. John Whitehead, che fu sempre buono ed equo coi suoi operai, saprà venire incontro alle loro giuste domande e conciliare i suoi interessi con quelli dei suoi dipendenti. La chiusura anche temporanea del silurificio, sarebbe di enorme danno a centinaia di famiglie e renderebbe d'un tratto acutissima la crisi di lavoro che purtroppo da parecchi mesi travaglia la nostra città.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Febbraio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 235.—, Rubli 216.55, Rendita Italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 235.—, 216.55, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.26, Rendita, 100.32, Merid. 728.50, Mediterranee 537.50. (La chiusa precedente segnava: 107.22. 100.30, 728.50, 538.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.50, Spagnuolo 68.65. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.60, Italiana 93.45, Spagnuolo 68.75, Banche ottomane 575 —, Lotti turchi 127.25. (La chiusa precedente notava: 100.60, 93.45, 68.75, 575.—, 128.50)

Dopo borsa segnasi Rio 1187.

Qui Rendita italiana da 92.50 a 92.85, Credit 234.25 a 234.25.

———

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.60, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 68.55, Azioni Banca ottomana 572.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.40. Cambio Londra 251.85, Egiziane 105.65, Rendita austriaca in oro 100.75 Rendita ungherese in oro 4% 99.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.75, Banca di Parigi 1097 Azioni Meridionali italiane 679.—. calma

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 34.50.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 235.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 23.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. fermo

BERLINO 2. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 196.12, Deut. Bank 210.75, Handels 172.50, Laura 268.50, Bochumer 170.—, Dortmunder 138.75, Gelsen 205.—, Harpener 219.25, Hibernia 231.50, Consolidation 391.—, Banca Russa 129.75, Credit 235.—, Staatsbahn 136.25, Italiano 94.40, Meridionali 135.50, Mediterranee 99.50, Banca internazionale di Pietroburgo 172.50.

Andamento mercato meno brillante, benchè situazione industria eccellente.

———

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.—, per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.—. denaro

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per giugno a fr. 45.75.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, sost., inv., da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 2. - Mercato staz.o Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 4 48/64, Febbraio-Marzo 4 47/64, Marzo-Aprile 4 43/64, Aprile-Maggio 4 41/64, Maggio-Giugno 4 40/64, Giugno-Luglio 4 38/64, Luglio-Agosto 4 36/64, Agosto-Settembre 4 30/64, Settembre-Ottobre 4 14/64, Ottobre-Novem. 4 [illegible]/64, Novembre-Decembre 3.—.

Cereali. LONDRA 2 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.50 a 15.25, Segala Azow loco —.— a —, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 27.75 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.50 21.75, Frumento California 30.75 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 2. (Diretto). Stagno Streis a sc. 127¼, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 72—.

Petrolio. BREMA 2. Loco 8.45

ANVERSA 2. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 88.28, per marzo 88.28, per futuri 88.71. Gioia contanti 94.68, per marzo 94.15, per futuri 93.11

PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 57.—, per marzo 57.50, 4 mesi da maggio 57.75, quattro ultimi mesi 58.75. calmo

Segala. PARIGI 2. Mese corrente 14.15, p. marzo 14.15, 4 mesi da marzo 14.25, 4 mesi da maggio 14.25. calmo

Frumento. PARIGI 2. Mese corr.te 20.—, per marzo 20.35, 4 mesi da marzo 20.70, 4 mesi da maggio 21.15. calmo

Farina. PARIGI 2. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per marzo 26.50, quattro mesi da marzo 26.90, quattro mesi da maggio 27.35. calmo

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 38.75, per marzo 39.—, quattro mesi da maggio 36.50, quattro ultimi mesi 36.50. fermo

Zucchero. PARIGI 2. Greggio 90° brutto 28.—, greggio oltre 90° brutto 29.—. calmo, bianco per mese corrente 29.50—, per marzo 29.75— staz.o, 4 mesi da marzo 30.12½, 4 mesi da maggio 30.62½. Raff. 103.— a 103.50

AMBURGO 2. (Chiusa). Per febbraio 9.85, per marzo 9.85, maggio 9.97, agosto 10.15. staz.o

LONDRA 2. Java a sc. 11.3— Rape greggio a scell. 9 5/16 staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Avvisi per il Piccolo di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

†

FRANCESCO POTOCNIK

TRATTORE

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò nel bacio del Signore, oggi alle ore 1 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Maria**, unitamente ai congiunti presenti ed assenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 4 corrente partendo il convoglio funebre dalla casa N. 38 di via dell'Acquedotto.

Trieste, 2 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina già pratica di scrittoio che conosca l'italiano o tedesco. Offerte «R. O.» al Piccolo. 4661

Ricercasi prontamente cameriera tedesca. Indirizzo Piccolo. 4706

Ricercasi brava cameriera per piccola famiglia signorile, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4740

Praticanti per negozio chincaglie buone famiglie, ricercansi. Offerte al Piccolo. 5328

Giovane conoscenza tedesco e italiano ricercasi pel 15, II, per scrittoio e vendita. Offerte sotto R. 1800 Piccolo. 6405

Ragazzo per banco ricerca cartoleria Horber, in via delle Torri. 4741

Ispettori sicurtà, provata capacità, ricerca primario Stabilimento. Soltanto serie dettagliate Offerte Piccolo sub «P. L. do S.» 4565

Praticante con paga italiano, tedesco, possibilmente anche slavo ricerca primario stabilimento. Offerte dettagliate Piccolo sub «Carriera 1900». 4565

Tenitore di libri, conosce perfettamente corrispondenza italiana, tedesca, lavoratore sicuro, con primarie referenze, cerca posto. Gentili offerte al Piccolo sub «Esperto». 4654

Corrispondente già occupato Vienna quale corrispondente tedesco, qui quale italiano, offresi sub «Irreprensibile» al Piccolo. 4694

Giovane donna cerca posto come balia. Indirizzo al Piccolo. 4754

Giovane abilissimo ramo commestibili coloniali, conoscente italiano, ungherese, slavo, tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «100» fermo posta Fiume. 4758

ISTRUZIONE

Signorina italiana, conosce francese, inglese, istruisce, accompagna passeggio signorine, bambine. Indirizzo Piccolo. 4576

Signorina italiana, maestra di grado superiore, conosce tedesco, perfettamente francese, disegno lavori, cerca posto come istitutrice. Indirizzo Piccolo. 4640

Contabilità corso particolare completo tenitura libri partita doppia in 25 lezioni. Ragioniere Ferrari, via Olmo 2. 4681

Sarta viennese dà lezioni disegno e taglio, confezionare vestiti. Via Molino a vento 3, III. 4730

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre ragazzi. Scolari V corso studiando vacanze passano II Reale. Mercato vecchio 3. 4756

Bambini! lezione danza ore 4 3/4 precise. Balli nuovi. Chiozza 5. 4702

Signorine! nuova sezione danza ore 6 1/2. Istruzione pratica. Chiozza 5. 4702

AFFITTANZE

Quartiere in campagna ricercasi, 4 stanze, anche per maggio. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 4732

Ricercasi per agosto quartiere 2-3 stanze, cucina, orto. Offerte con affitto annuale al Piccolo sub «Orto». 4757

Distinta signora ricerca per il 24 agosto, presso rispettabile famiglia, due belle camere vuote con annessa piccola anticamera, posizione centrica, costo. Offerte sub «P. L.» Piccolo, 4733

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, stufa, stanzetta interna. Molin piccolo 1, primo. 6404

Affittasi una, eventualmente due stanze, comodità cucina. Via Rapicio 2, I, porta 5. 4750

Affittasi stanza elegante, ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4580

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Rossetti 5, III, destra. 5335

Affittasi locale per qualsiasi articolo, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 5336

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, distinto signore, volendo costo Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 5334

Villa signorile colle San Vito affittasi 24 agosto, 14 locali, terrazza amena, vista sul mare, chiosco, giardino ombroso, bosco, pozzo, rivolgersi via Nuova 7, primo, oppure via S. Nicolò 1, pianoterra. 4365

Camera d'affittare, ingresso libero, Valdirivo 17, II piano, porta 5. 4714

Grande, elegante stanza vuota, ammobiliata, affitterebbesi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4751

Per febbraio affittasi comodissimo quartiere, due ingressi, quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, annui 360, volendo acqua, gas. Via Lazzaretto vecchio. Indirizzo al Piccolo. 4697

Stanza ammobiliata, costo, f. 24. Indirizzo al Piccolo. 5337

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comparo bottiglie da mezzo litro, formato indifferente, pure da litro. Chiozza 19, negozio. 5133

Da vendere elegantissimo dominò con strascico di moire giallo. Via Commerciale 3, p. IV. 4738

Da vendere collaro di pelo. Indirizzo al Piccolo 4736

Da vendere «Malincan» per gradazioni vini. Rivolgersi Panunzio, Lazzaretto vecchio 14. 4755

Vendonsi 5 sedie nuove legno intarsiato, vestito mantellina donna, stupendo. Indirizzo Piccolo. 4750

Vendonsi casetta fondo 5500, villini, campagne, mutui. Zanier, Caffè Armonia. 4748

Vendonsi lettiera nuova, sgabello, materasso, fornimento lavamano. Indirizzo al Piccolo. 4580

Vendonsi letti, chiffonniers, sgabelli, specchi, lavamani, utensili cucina. Indirizzo Piccolo. 4704

Calzoleria vendesi, condizioni vantaggiosissime, capitale circa f. 2000. Indirizzo Piccolo. 4747

Mandolino elegante, in palissandro, nuovo, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4652

Motore gas 8 cavalli, Langen Wolff, ottimo, completo, vendesi causa trasloco Industria, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4105

Macchina Singer nuova, prezzo mite, via San Giacomo 1, III. principio Riborgo. 4823

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Pregasi portare Caffè Chiozza almeno chiavi contenute paletot preso sbaglio sera Lega. 24

Smarrito orecchino d'oro con diamanti. Mancia portandolo al Piccolo. 4734

Si prega gentilmente chi ha trovato una coroncina perle bianche, portarla Piccolo. 4737

Fu smarrito ieri un medaglione d'oro col monogramma L. S. L'onesto trovatore viene gentilmente pregato di portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 50

Smarrite da ragazza penne struzzo bianche, percorrendo Bachi, via Manzoni. Generosa mancia portandole Piccolo. 5338

Fuggito parrocchetto. Pregasi riportarlo via Guardia 2 A, secondo piano, verso ricompensa. 5329

Quella persona che fu veduta lunedì notte raccogliere loden via Molino vapore, pregata portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 4749

Fu smarrito binoccolo nero, Politeama, Giardinetto, Acquedotto, Torrente. Mancia riportandolo Piccolo. 4741

Mancia a chi porterà al Piccolo ciondolo orologio (iniziale S) con pezzo catena smarrito giovedì notte. 5326

DIVERSI

Ricercasi mediatore matrimoni, israelita. Offerte «Emma» posta restante Barriera 4752

Picci. Povero; con tante conquiste! Fa concorrenza al sultano. Ucci. 5341

Bi. Oggi alla una, se non ha paura esser unto. 4753

Può crudelmente pungere la vaga rosa, chi si inebbriò del suo profumo non per questo tralascierà di sognarla a suo conforto. 4759

Estigerus. Ma perchè non sei venuta. Sono dispiacente. Scrivimi quando. Affettuosi saluti. 5330

Viola 100. Prego ritiri sub Iniziali indicatemi nell'ultima lettera. 4744

Er....a. Io la rivedo sempre in lieti avvenimenti, ma ieri lo sguardo non brillava così gaiamente come un dì, ah se potessi una volta sentire quella a me tanto cara voce... deh posso sperarlo! 5340

Clara sabato solita ora solito luogo violette. — Giovanni. 40

Umb. Lunedì ore 9 3/4 riceverà mia lettera. — Umb. 80

Commercianti. Impianti contabilità partita doppia sistema americano con soli 2 libri, funzionamento garantito. Ragioniere Ferrari, via Olmo 2. 4680

Splendido affare offro a capitalista 25-30,000 corone. Gentili, pronte risposte sub M. Q. al Piccolo. 4760

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Si ricerca socio capitalista per industria lucrosissima. Indirizzo al Piccolo. 4684

Si ricercano fiorini 100. Mediatori esclusi. Offerte sub «Denaro 100» Piccolo. 4739

Ricerco venditrice, cameriera trattoria, cuoca hôtel. Collocamento Maurizio 7, secondo 5331

Noleggiansi domino, bebè, costumi per bambini, prezzi miti. Scorzeria 1. (angolo Barriera). 5327

Noleggiansi elegantissimi domino e costumi, grandioso assortimento. Acquedotto 49, primo. 4735

Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera Via Ireneo, dirimpetto N. 6. 4749

Volti per maschere, di seta, cartone, tela e filo di ferro, in grande assortimento nella cartoleria Horber, via delle Torri. 4742

Vestiti da maschera noleggiansi a buon mercato. Via Farneto 20, p. I. 5332

Noleggio eleganti vestiti maschera. Sapone I. primo, casa Caccia. 5339

Noleggiansi per Previdenza costumi, domino raso, fior. 2 e più. Solitario 2, III piano. 4731

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4335

Lingue salmistrate 85 soldi il chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 4432

Quadriglie, cotillon, boston del Maestro d'Aquino vendonsi. Stabilimento Schmidl. 4563

Uova a 3, burro da te a 1.15. Magazzino via Boschetto 1. 4593

Canzonette Baba de Rena, Bosco dei Pini, Sgoba popolo, Solite storie, In polca, premiate Circolo Artistico, Politeama cadauna canto con pianoforte corone 1.20 due unite a scelta corone 2. Per mandolino solo cadauna centesimi 20. Testi separati a centesimi 10. Testi di tutte le canzonette triestine 1891—1900 centesimi 60. Proprietà esclusiva Schmidl, palazzo Municipale, unica filiale via Nuova palazzo Salem. Spedisconsi ovunque ricevendo importo anticipato. 6359

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 4557

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6407

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso
VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis ofranco a richiesta